

# Parco, ambientalisti all'attacco

## «Su Trotter metodo inaccettabile»

Adamello Brenta, Tessadri a muso duro: ci siamo sentiti annullati, era tutto deciso

**TRENTO** Difficile pensare a una nomina all'interno del Parco naturale Adamello Brenta senza polemiche. E anche questa volta non ci sono state eccezioni: nonostante la votazione quasi unanime (46 «sì» su 48 presenti), la scelta del nuovo direttore dell'ente di Strembo è stata accompagnata da più di una scintilla. Manifestatasi già durante la riunione del comitato di gestione di venerdì sera e rimasta accesa anche all'in-

domani dell'assemblea.

Ad alzare i toni, nella procedura che ha portato alla scelta di Cristiano Trotter quale successore di Silvio Bartolomei, sono stati i rappresentanti delle associazioni ambientaliste all'interno del comitato di gestione del Parco. I quali, venerdì, si sono scontrati con il presidente Joseph Masè. Avanzando una serie di dubbi confermati anche all'indomani della votazione. «Sono mol-



### Strembo

La sede del Parco naturale Adamello Brenta in val Rendena. Venerdì sera il comitato di gestione dell'ente si è riunito per nominare il nuovo direttore

to preoccupato per il parco e non solo» sottolinea Franco Tessadri, presidente nazionale di Mountain Wilderness, nel comitato di gestione insieme ad Adriano Pellegrini (Pan-Enpaa). «Al comitato di gestione — prosegue — il presidente Masè si è presentato con la rosa finale dei tre candidati. E poi ha dato una chiara indicazione di voto a favore di Trotter». Un passaggio che non è piaciuto agli ambientalisti.

«Non è tanto una questione relativa al nome, che comunque non corrisponde alla scelta che avremmo fatto noi — sottolinea il presidente di Mountain Wilderness — quanto una questione di metodo». Collegata, soprattutto, alla decisione di procedere per votazione palese. «Noi — spiega Tessadri — avremmo voluto la votazione segreta». Una modalità che, secondo gli ambientalisti, avrebbe garantito una maggiore libertà di scelta da parte di tutti i componenti del comitato di gestione. «Con il senno di poi — aggiunge il presidente — dico che sul nome di Trotter era tutto deciso già da qualche giorno. Mi sono fidato, ma sono rimasto deluso. Mi sono sentito annullato. E il comportamento di Masè è stato arrogante».

Qualche appunto però va

### Le critiche

Nel mirino delle associazioni il presidente Masè e il comitato di gestione

anche ai componenti del comitato di gestione: «È assurdo che su 48 persone solo due abbiano fatto osservazioni. Siamo intervenuti solo io e Pellegrini. Anche se poi, fuori dalla sala, più di un componente ha espresso perplessità». Dubbi che hanno riguardato in particolare il «passato» politico di Trotter (la sua presidenza alla Comunità del Primiero è maturata sulla spinta di una coalizione composta anche da Upt e Patt), con il timore avanzato da qualcuno di troppi legami con la Provincia: «È stato vergognoso — dice Tessadri — l'intervento a favore di Trotter del dirigente provinciale Claudio Ferrari. Fuori luogo».

E la questione non sembra destinata a finire qui. «Nei prossimi giorni — avverte Tessadri — ci riuniremo per capire come muoverci nella prossima riunione».

Intanto a Strembo si attende l'arrivo del nuovo direttore, che dovrà però prima chiedere l'aspettativa dall'attuale posto di lavoro (il Parco di Paneveggio) prima di iniziare la sua attività. Servirà quindi ancora qualche settimana per dare il via libera al dopo-Bartolomei.